



COMUNE DI CESIOMAGGIORE

Provincia di Belluno

ORIGINALE

Ordinanza del Vice Sindaco

Numero Registro Generale

Data

33

24-06-2024

OGGETTO:	ORDINANZA SINDACALE PER LA PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE MALATTIE TRASMESSE DALLE ZANZARE. STAGIONE 2024.
-----------------	--

IL VICE SINDACO

PREMESSO CHE:

- negli ultimi anni i fattori correlati ai cambiamenti climatici hanno ampliato l'area di distribuzione di alcune specie di artropodi indigeni, la presenza di West Nile virus è diventata endemica e la globalizzazione ha causato l'importazione e la riproduzione nel nostro territorio di nuove specie di vettori provenienti da altri paesi;
- in Italia, nel 2007 e nel 2017 si sono manifestate epidemie di febbre da Chikungunya, che nel 2020 si è verificato un focolaio di Dengue in Veneto, che nel 2018 e nel 2022 si sono verificati numerosi casi di West Nile in Europa, e che l'Italia è risultata essere la Nazione maggiormente interessata da tali eventi che hanno rappresentato situazioni di emergenza sanitaria direttamente collegabili alle zanzare, vettori accertati di arbovirus;

DATO ATTO CHE:

- con Deliberazione di Giunta n. 207 del 18/02/2020 la Regione Veneto ha recepito l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni n. 1/CSR del 15/01/2020, recante "Piano Nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirus (PNA) 2020-2025", che individua i principali interventi di prevenzione da attuare, suddividendoli in comunicazione del rischio, formazione, misure ambientali, misure di contrasto ai vettori, vaccinazione e raccomandazioni organizzative, e aggiorna le indicazioni fornite dalle Circolari ministeriali relativamente ai virus West Nile, Usutu, Chikungunya, Dengue e Zika, al virus dell'encefalite da zecche e al virus Toscana, nonché ad altri arbovirus non sottoposti a specifici interventi di sorveglianza e risposta;
- con Deliberazione di Giunta n. 346 del 04/04/2024 la Regione Veneto ha approvato i documenti:
 - "Linee operative per la sorveglianza e il controllo delle Arbovirus nella Regione Veneto - Anno 2024";
 - "Piano regionale per il controllo delle zanzare nelle aree urbane nella regione del Veneto (PRZV) anno 2024";
 - "Piano regionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirus 2024"
- secondo quanto risulta dai documenti sopra citati sussiste la necessità di intervenire a tutela della salute pubblica per prevenire e controllare le malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura di insetti vettori, ed in particolare della Zanzara Tigre (*Aedes albopictus*) e della Zanzara Comune (*Culex pipiens*);

- con nota n. 38613/24 del 13,06.2021 del Direttore del Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell’Azienda ULSS n. 1 di Belluno, è stata chiesta l’emissione di apposita Ordinanza Sindacale per la lotta ai clucidi nelle aree private di cui all’appendice A dell’allegato B alla DGR n. 346 del 21 marzo 2024;

CONSIDERATO CHE:

- le arbovirosi comportano un grave pericolo incombente, di dimensioni tali da costituire una concreta ed effettiva minaccia per la salute dei cittadini e che determina l'urgenza di provvedere alla regolamentazione e all'imposizione di prescrizioni idonee a prevenire e limitare la diffusione;
- fatti salvi gli interventi di competenza del Servizio Sanitario pubblico relativi alla sorveglianza ed al controllo dei casi accertati o sospetti di malattie trasmesse da insetti vettori, l'intervento principale per la prevenzione di queste malattie è la massima riduzione possibile della popolazione delle zanzare, e che pertanto è necessario rafforzare la lotta alle zanzare, agendo principalmente con la rimozione dei focolai larvali e con adeguati trattamenti larvicidi;
- il coinvolgimento della cittadinanza costituisce pertanto un elemento essenziale per la lotta agli insetti vettori poiché gli habitat di riproduzione più comuni sono i tombini, le caditoie, i fossi e i canali di scolo, i contenitori di qualsiasi dimensione e natura nei quali possa raccogliersi acqua stagnante;

DATO ATTO CHE:

- sono disponibili sul mercato diversi prodotti anche biologici di chiara efficacia per eseguire interventi larvicidi contro le larve di zanzara in ambito domestico;

EVIDENZIATO che la lotta agli adulti è da considerare solo in via straordinaria, inserita all'interno di una logica di lotta integrata e mirata su siti specifici, dove i livelli di infestazione hanno superato la ragionevole soglia di sopportazione;

RITENUTO di dover intervenire con apposito provvedimento affinché siano adottate tutte le misure necessarie a contenere la diffusione delle zanzare anche in ambito privato a tutela della salute pubblica e dei disagi alla cittadinanza;

VISTI:

- il R.D. 1265/1934;
- la L. 833/1978;
- il D.P.R. 392/1998 riguardante i Presidi Medico Chirurgici (PMC);
- l'art. 50 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 267/2000, e successive modificazioni;
- il Reg. (UE) 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei Biocidi;
- il D.lgs. 179/2021 riguardante la Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Reg. (UE) 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei Biocidi;
- il Piano Nazionale di Prevenzione e Sorveglianza delle Arbovirosi 2020- 2025 (PNA 2020-2025);
- le D.G.R. 324/2006, D.G.R. 174/2019, D.G.R. 207/2020, D.G.R. 12/2021, D.G.R. 100/2022, D.G.R. 346/2024;

ORDINA

a tutti i cittadini, e ai soggetti pubblici e privati, proprietari, affittuari, o che comunque abbiano l'effettiva disponibilità di aree all'aperto dove esistano o si possano creare raccolte d'acqua meteorica o di altra provenienza, ognuno per la parte di propria competenza:

1. di evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed

- evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
2. di procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;
 3. di trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, e qualunque altro contenitore non eliminabile (comprese fontane e piscine non in esercizio) ricorrendo a prodotti autorizzati di sicura efficacia larvicida.
 4. la periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta, provvedendo alla ripetizione del trattamento in caso di pioggia. Devono essere trattati anche i tombini che non sono all'aperto, ma sono comunque raggiunti da acque meteoriche o di altra provenienza (ad esempio quelli presenti negli scantinati e nei parcheggi sotterranei, ispezionando anche i punti di raccolta delle acque provenienti dai "grigliati"). In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità;
 5. di tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, da sterpi, e rifiuti di ogni genere, e sistemarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;
 6. di svuotare le fontane e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati trattamenti larvicidi;
 7. di evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, di cantiere, nei bidoni, nei pneumatici e in altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
 8. di assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica;
 9. all'interno dei cimiteri, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, i vasi portafiori devono essere riempiti fino al bordo con sabbia umida; in alternativa l'acqua del vaso deve essere trattata con prodotto larvicida ad ogni ricambio. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso dovrà essere comunque riempito di sabbia, se collocato all'aperto. I sottovasi devono anch'essi essere riempiti completamente di sabbia. Inoltre, tutti i contenitori utilizzati saltuariamente (es. piccoli inaffiatoi o simili) dovranno essere capovolti o sistemati in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
 10. ai conduttori di serre, vivai, esercizi di commercio di piante e fiori ed attività similari, di attuare una lotta antilarvale correttamente programmata al fine di contrastare la proliferazione delle zanzare autoctone e l'introduzione di zanzare di specie esotiche.

ORDINA ALTRESÌ

1. che i trattamenti adulticidi possano essere eseguiti, negli spazi privati solo in via straordinaria nel rispetto delle misure di mitigazione del rischio riportate nel Piano Regionale per il controllo delle zanzare nelle aree urbane;
2. che le ditte chiamate ad intervenire debbano ottemperare ai requisiti descritti nella L. 82/1994 e nel successivo D.M. 274/1997;
3. che il proprietario debba, nel caso di installazione ed uso di un impianto automatico di distribuzione di prodotti contro le zanzare (adulticidi e prodotti insetto-repellenti), comunicare al Comune con congruo anticipo (almeno 48 ore prima) sottoscrivendo il modulo di dichiarazione di disinfestazione adulticida con impianti automatici in area privata (Allegato A alla presente ordinanza);
4. di utilizzare esclusivamente prodotti biocidi o PMC regolarmente autorizzati come adulticidi e/o insetto-repellenti che riportino in etichetta la possibilità di impiego in sistemi di irrorazione

automatica, rispettando puntualmente tutte le indicazioni riportate in etichetta;

5. che nell'impiego di questi sistemi si dovrà sottostare agli obblighi e alle misure di mitigazione del rischio previste per tutti gli interventi adulti. In particolare:

- a. effettuare i trattamenti nelle ore crepuscolari – notturne, o nelle prime ore del mattino (alba);
- b. evitare che persone e animali vengano a contatto con l'insetticida irrorato allontanandoli dalla zona del trattamento prima di iniziare l'irrorazione;
- c. accertarsi dell'avvenuta chiusura di porte e finestre;
- d. non direzionare la nube irrorata su alberi da frutta, e non irrorare qualunque essenza floreale, erbacea, arbustiva ed arborea durante il periodo di fioritura, dall'apertura dei petali alla caduta degli stessi, nonché sulle piante che producono melata;
- e. in presenza di apiari nell'area che s'intende trattare o nelle aree limitrofe alla stessa, entro una fascia di rispetto di almeno 300 m, l'apicoltore deve essere avvisato con un congruo anticipo, in modo che possa provvedere a preservarli con le modalità che riterrà più opportune;
- f. coprire, o lavare dopo il trattamento, arredi e suppellettili presenti nel giardino;
- g. non irrorare laghetti, vasche e fontane contenenti pesci o che servano da abbeveratoio per animali di ogni genere, oppure provvedere alla loro copertura con appositi teli impermeabili prima dell'inizio dell'intervento;
- h. apporre avviso di trattamento nell'area interessata di propria pertinenza in modo visibile (Allegato B alla presente ordinanza) almeno 48 ore prima.

AVVERTE

- che la responsabilità per le inadempienze alla presente ordinanza è attribuita ai proprietari o ai conduttori dell'area che risultano avere titolo per disporre legittimamente del sito in cui esse saranno riscontrate, nonché alle imprese per gli aspetti riguardanti le modalità di esecuzione dei trattamenti;
- che le violazioni alla presente ordinanza, quando non costituiscano violazioni di altre leggi o regolamenti, sono accertate e sanzionate secondo quanto previsto dalla L. 689/1981, e dall'art. 7 bis del D.lgs. 267/2000. Per la violazione delle norme previste dalla presente è stabilita la sanzione amministrativa da un minimo di 25 € ad un massimo di 500 €;

DISPONE

- che il presente provvedimento è in vigore dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio e fino al 31 ottobre 2024, riservandosi di stabilire ulteriori determinazioni in presenza di scostamenti termici dalla norma, possibili in relazione ai cambiamenti meteorologici in atto;
- che la presente ordinanza venga resa nota a tutti i cittadini e ai soggetti interessati con la pubblicazione nel sito internet del Comune al fine di garantirne la divulgazione;
- che all'esecuzione, alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente ordinanza e all'accertamento ed erogazione delle sanzioni provvedano, per quanto di competenza l'ufficio di Polizia Locale, l'Azienda ULSS 1 Belluno, nonché ogni altro agente od ufficiale di Polizia Giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti.

Contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione, ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Veneto, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla stessa data.

CESIOMAGGIORE, 24-06-2024

Il Vice Sindaco
Martina Stach

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI CESIOMAGGIORE

Provincia di Belluno

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ordinanza N° 33 del 24-06-2024, avente ad oggetto ORDINANZA SINDACALE PER LA PREVENZIONE E CONTROLLO DELLE MALATTIE TRASMESSE DALLE ZANZARE. STAGIONE 2024., pubblicata all'albo pretorio di questo ente per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma i, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 32, comma 1, Legge 18.06.2009, n. 69.

Lì, 26-06-2024

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
CURTO LIONELLO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

Allegato A. Modulo Comunicazione disinfestazione adulticida contro la zanzara in area privata tramite utilizzo impianti automatici.

Oggetto: Comunicazione di disinfestazione adulticida contro la zanzara e altri insetti di interesse pubblico tramite l'utilizzo di impianti automatici.
Ordinanza n. _____ del _____

Al Comune di Cesiomaggiore
Piazza Mercato - Contrada Ottavio Bottecchia - n 2
32030 CESIOMAGGIORE (BL)
PEC: cesiomaggiore.bl@cert.ip-veneto.net

Il/la sottoscritto/a _____
Nato/a a _____ (____) il _____
Residente in _____ (____)
Telefono _____ e-mail _____ PEC _____
in qualità di:
proprietario/conduuttore dell'edificio situato in _____
amministratore del condominio situato in _____

COMUNICA

Che in data _____ intende eseguire _____
attività _____ di disinfestazione adulticida nelle seguenti aree:

che verrà utilizzato il seguente prodotto PMC (inserire nome commerciale e principio attivo): _____.

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dei benefici eventualmente conseguenti:

- ✓ che l'attivazione dell'impianto di disinfestazione verrà eseguita in orario crepuscolare/notturno o nelle prime ore del mattino, più precisamente dalle ore _____, alle ore _____;
- ✓ di aver ottemperato alle prescrizioni dell'ordinanza n. _____ del _____. in ordine alle attività di lotta integrata in essa descritte;
- ✓ che il trattamento adulticida verrà effettuato recependo integralmente le misure di mitigazione del rischio contenute nel Piano Regionale per il controllo delle zanzare in aree urbane nella Regione del Veneto (PRVZ – 2024).

firma

Allega documento di riconoscimento in corso di validità.

Allegato B. Modulo avviso di disinfestazione adulticida in area privata.

Oggetto: Comunicazione programmazione di disinfestazione adulticida in area privata (incluso l'impiego di impianti automatici). Ordinanza n. _____ del _____

AVVISO DI TRATTAMENTO ADULTICIDA IN AREA PRIVATA

Si comunica che in data _____, in via _____ nel Comune di Cesiomaggiore (BL), sarà eseguito un trattamento di disinfestazione adulticida per la limitazione della diffusione della zanzara ed altri insetti di interesse pubblico. Il presente avviso ha lo scopo di garantire sia la massima informazione alla popolazione interessata e sia l'esecuzione del trattamento nelle condizioni di massima sicurezza.

L'intervento sarà effettuato dalle ore _____ alle ore _____ da parte di Sig./Sig.ra _____, della Ditta _____

L'intervento sarà condotto nel rispetto del Piano Regionale del Veneto per il controllo delle Zanzare che prevede le seguenti raccomandazioni:

- evitare di stazionare nella zona di trattamento e in quelle attigue durante l'esecuzione del trattamento
 - tenere chiuse le porte e finestre negli orari sopra indicati;
 - tenere in casa gli animali durante l'intervento ed evitare che escano nelle aree cortilive nelle tre ore successive;
 - coprire con teli le colture pronte per il consumo negli eventuali orti presenti nelle vicinanze.
- In caso di necessità contattare il numero di telefono: _____

firma
